BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Autorità Portuale di Marina di Carrara

(Legge n. 84/94; D.P.R. 23/06/00 in G.U. n. 175 del 28/07/00)

RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO 2009

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2009 è stato redatto secondo il nuovo sistema contabile introdotto per le Autorità portuali a far data dal 1.1.2008 in base alle disposizioni contenute nella Legge n. 94/1997 e nel D.P.R. n. 97/2003 le cui modalità applicative risultano definite, per l'Autorità Portuale di Marina di Carrara, nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato con Delibera del Comitato Portuale n° 23/ 2007 approvata, con modifiche, dal Ministero vigilante.

Nell'anno, sono proseguite tutte le iniziative utili alla rimozione degli ostacoli – per la maggior parte burocratici – che hanno sino ad oggi rallentato la realizzazione di diverse opere infrastrutturali già previste nella programmazione triennale dei Piani Operativi Triennali 2007/2009, 2008/2010 e 2009/2010.

Tali iniziative, quali per esempio il completamento-ampliamento del piazzale Città di Massa, adeguamento tecnico-funzionale del molo di levante, dragaggio, hanno registrato riscontri positivi con conseguenti nuovi sviluppi scaturiti dai vari incontri istituzionali. L'Autorità Portuale ha quindi proceduto, con Delibera n. 30/2009 del 29.10.2009, ad un ripensamento dell'utilizzo delle risorse ancora disponibili a valere sui finanziamenti concessi con i benefici della L. 388/2000 e della L. 166/2002.

Con la predetta Delibera l'Autorità ha indicato le nuove priorità e gli importi previsti nella programmazione delle opere pubbliche mediante rimodulazione degli investimenti dei quali, a seguire, i singoli R.U.P. riferiscono circa lo stato dell'arte.

Si vogliono qui di seguito segnalare le principali iniziative ed opere, delle ulteriori in programma che sono già state compiutamente esposte nella relazione annuale, le quali sono in fase di attuazione e saranno avviate nel corso dell'anno 2010.

Completamento ampliamento del piazzale portuale "Città di Massa".

L'intervento di ampliamento del piazzale "Città di Massa", previsto dal vigente Piano Regolatore Portuale, ricade nell'ambito portuale di Marina di Carrara ed è destinato a finalità produttive e terziarie speciali, quindi attività industriali/commerciali. Il sito di nuova realizzazione verrà utilizzato come piazzale industriale per il deposito di merci in attesa di imbarco e sbarco dalle navi. Sul piazzale verranno inoltre realizzati, con ulteriore progetto, tre capannoni per il deposito delle merci al coperto sui cui tetti si prevede di realizzare un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da 600 kWp. Il piazzale sarà inoltre corredato dall'impianto di raccolta acque meteoriche e da una serie di torri faro per l'illuminazione notturna.

L'opera pubblica finanziata dallo Stato è iniziata nel 2001 ed è stata realizzata su area demaniale marittima guadagnando 70.000 mq circa di suolo al mare, area ottenuta grazie ad una scogliera di protezione e contenimento radicata alle preesistenti strutture (vecchio piazzale e Molo di Levante).

Il quadro economico relativo all'opera, aggiornato con le varianti nel frattempo approvate, è quello riportato in Delibera 29/2003 del 4 Luglio 2003 per un totale di euro 8.820.843,65.

Il finanziamento dell'opera grava attualmente sui fondi ordinari del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per euro 6.713.939,69, sui fondi ex Legge 413/98 per euro 2.311.990,84 e per la restante quota con fondi propri.

La realizzazione dell'opera è stata sospesa a causa del sequestro operato dalla magistratura il 4 dicembre 2003; in data 26 Luglio 2006, ad opera della Procura della Repubblica, è stato effettuato il dissequestro del piazzale.

I lavori previsti dal progetto originario però non sono ripresi a causa della necessità di adeguare il piazzale alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente, il quale ha chiesto di conterminare il piazzale; a tal fine è stato inviato al suddetto Ministero lo studio di fattibilità redatto dal Professor Grisolia, Ordinario di Geotecnica presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma, d in data 30 Ottobre 2007 lo studio è stato approvato in sede di Conferenza di Servizi decisoria.

Pertanto, l'Autorità Portuale ha proceduto al collaudo dei lavori eseguiti con l'appalto originario in data 20 Giugno 2008 e alla risoluzione del contratto con l'Impresa esecutrice in data 15.07.2008 per impossibilità sopravvenuta in base alle prescrizioni del Ministero dell'Ambiente in sede di Conferenza di Servizi del 30.03.2006 che sono state riprese dalla Finanziaria 2007 (art. 1 comma 996).

Inoltre, alla luce delle prescrizioni ministeriali questa Autorità, ha realizzato e completato la caratterizzazione propedeutica alla messa in sicurezza di emergenza del piazzale e le indagini geognostiche necessarie per la progettazione del completamento/adeguamento del piazzale.

Responsabile del procedimento dell'intervento di messa in sicurezza di emergenza del piazzale Città di Massa è il Geom. Domenico CIAVARELLA, Progettista e Direttore dei Lavori è l'Ing. Ivano MELITO.

I lavori di messa in sicurezza di emergenza del piazzale sono stati ultimati a novembre 2009.

Il progetto definitivo del completamento del piazzale, approvato dal Comitato Portuale con Delibera n° 10/2009 per l'importo complessivo del quadro economico pari ad 14.489.559,42 euro, è depositato da Giugno 2009 presso la Segreteria Tecnica del Ministero dell'Ambiente in attesa di essere esaminato in sede di Conferenza dei Servizi.

Responsabile del procedimento dell'intervento di completamento del piazzale Città di Massa è il Geom. Domenico CIAVARELLA, Progettista e Direttore dei Lavori è l'Ing. Ivano MELITO.

Premesso quanto sopra, si conferma la stima che occorreranno € 11.100.000,00 disponibili sui mutui ex Legge 388/2000 per la realizzazione del progetto di adeguamento dell'opera alle esigenze del Ministero dell'Ambiente, come meglio si evince dal prospetto riepilogativo allegato.

Adeguamento tecnico-funzionale del Molo di Levante.

L'intervento è stato programmato con la scheda relativa alla revisione per l'anno 2003 del Piano Operativo Triennale 2002-2004 approvata con delibera del Comitato Portuale n. 44/2002 del 25.10.2002. L'opera nel suo complesso riveste una funzione strategica di primaria importanza in quanto permetterà sia di ampliare l'adiacente banchina Fiorillo per una superficie complessiva di 12.000 m2 (ampliamento lato mare di 40 m per una lunghezza complessiva di 300 m) che di completare la rete ferroviaria portuale mediante la realizzazione di un fascio di binari lungo la banchina stessa garantendo nel contempo maggiore sicurezza per gli addetti ai lavori nello svolgimento delle operazioni portuali.

I fondali interessati dall'intervento rientrano nell'area marino costiera perimetrata prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara (L. 426/1998 recante "Nuovi interventi in campo ambientale", D.M. n. 468 del 18 settembre 2001, D.M. di perimetrazione 21 dicembre 1999).

Il progetto definitivo è stato già approvato sia in Conferenza di Servizi decisoria del 13.05.2003 indetta dall'Autorità Portuale di Marina di Carrara che dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici L'intervento non è stato appaltato in quanto il Ministero dell'Ambiente, interpellato al riguardo, ha assoggettato l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale.

Si è da poco completata la procedura di VIA prevista dalla normativa vigente con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, n. DSA/DEC/2009/0000945 del 29.07.2009 che approva il progetto con prescrizioni che verranno recepite nella fase successiva di progettazione.

Le numerose prescrizioni impartite, soggette alla relativa verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'ARPA Toscana e della Regione Toscana, prevedono tra l'altro di sentire o concordare preventivamente con Enti diversi (ISPRA, ARPAT, Provincia di Massa Carrara, Comune di Carrara) modalità e aspetti della prescrizione stessa.

Ad oggi è pertanto in corso tale fase preventiva che risulta propedeutica alla successiva fase progettuale esecutiva in cui saranno recepite tutte le suddette prescrizioni impartite.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO mentre la progettazione è stata affidata a un professionista esterno.

L'importo complessivo dell'intervento è stimato in euro 4.707.081,53 il quale potrebbe comunque essere suscettibile di variazioni in aumento in seguito alla prescrizioni impartite con il citato decreto VIA.

I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 388/2000 euro 4.617.361,53 ed euro 89.720,00 a valere sui fondi propri.

Miglioramento funzionale ed ambientale dell'interfaccia porto città.

L'intervento è stato previsto nella scheda relativa alla revisione per l'anno 2003 del Piano Operativo Triennale 2002-2004 approvata con delibera del Comitato Portuale n. 44/2002 del 25.10.2002 e successivamente programmato con maggiori dettagli nel Piano Operativo Triennale 2004-2006 approvato con delibera del Comitato Portuale n. 51/2003 del 30.10.2003.

L'intervento mira a migliorare le condizioni di tutta l'area prospiciente l'interfaccia porto-città, tenendo conto anche della vocazione turistica del contesto urbanistico di riferimento, nonché a fluidificare e ottimizzare la viabilità in corrispondenza dell'intersezione di viale Zaccagna con via delle Pinete, in modo da regolare tutte le direttrici di traffico afferenti da più parti in quel nodo.

Il progetto prevede soluzioni per:

- *riorganizzare e razionalizzare il sistema di accesso al porto in funzione della viabilità urbana e provinciale;*
- *razionalizzare e separare il traffico pesante di autoarticolati diretti al porto dal traffico urbano;*
- *realizzare un unico accesso all'area portuale nella zona di Levante;*
- *completare e/o estendere e riorganizzare i servizi interrati (acquedotto, fognatura acque bianche, fognatura acque nere, linee di distribuzione dell'energia elettrica, linee dati), tenendo conto di quelli già esistenti nella zona interessata dall'intervento, nonché gli impianti fuori terra;*
- *consentire il funzionale inserimento delle opere nel contesto cittadino esistente in modo da ottenere anche la riqualificazione ambientale dell'area che separa il tessuto urbano dall'area portuale e in particolare riorganizzare il traffico veicolare lungo i viali G. Da Verrazzano e C. Colombo al fine di ridurre il rischio di sinistri stradali e più in generale per migliorare le condizioni di fluidità e di sicurezza della circolazione stradale nella zona dell'intervento tenendo presenti le esigenze doganali finalizzate ad evitare il passaggio incontrollato di merci all'esterno*

dell'ambito doganale.

Per la progettazione preliminare di tale intervento si è fatto ricorso ad un concorso di progettazione. Il progetto dell'intervento è stato presentato agli organi preposti al governo territoriale ed è stato oggetto di una prima Conferenza di servizi istruttoria. L'importo complessivo indicato nel quadro economico dell'intervento è stimato in euro 25.900.000,00.

Poiché il progetto interessa parte dell'area portuale oltre il Torrente Carrione e lo snodo di Viale Zaccagna, del Viale Da Verrazzano e di Via delle Pinete, aree che ricadono nel Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara, occorrerà procedere alla preventiva caratterizzazione ed eventuale bonifica di quella parte di territorio. A tal proposito è altresì opportuno evidenziare che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad oggi non ha ancora concluso l'Accordo di Programma Quadro per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel SIN di Massa e Carrara. Pertanto, in seguito alla sottoscrizione dell'Accordo citato, occorrerà effettuare il coordinamento tra gli interventi che saranno posti in essere dal Ministero stesso con l'intervento di cui trattasi.

La soluzione proposta ha riscontrato nel corso di questi anni delle difficoltà ad essere recepito nella sua completezza, sia a livello territoriale che istituzionale. Tuttavia, in seguiti ai vari contributi ricevuti, il progetto è stato positivamente valutato dalla Giunta Comunale nella seduta del 25.09.2008 dalla quale è emersa la volontà unanime di andare avanti con la possibilità di indicare miglioramenti e fornire utili suggerimenti per la redazione delle fasi successive progetto. Il Sindaco di Carrara, ha successivamente trasmesso nel mese di ottobre 2008 il progetto dell'intervento alle competenti Commissioni Consiliari in modo da, in seguito all'esame congiunto del progetto all'interno di tali Commissioni, indicare i possibili miglioramenti al progetto.

Con Deliberazione della Giunta Comunale di Carrara n. 783/2008 del 31.12.2008 è stato recepito il documento "Linee di Indirizzo per una riqualificazione, valorizzazione ambientale e funzionale dell'interfaccia porto-città" approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 29.12.2008. La suddetta Deliberazione ha stabilito le Linee di indirizzo che la progettazione e la realizzazione dell'opera dovranno assicurare e, di conseguenza, ha invitato l'Autorità Portuale a procedere tempestivamente al perfezionamento delle varie fasi di progettazione dell'intera opera in conformità alle Linee di Indirizzo stabilite. Pertanto, l'Autorità Portuale ha proceduto con l'aggiornamento del progetto finalizzato a recepire le indicazioni contenute nelle citate Linee di Indirizzo del Comune di Carrara.

In seguito alla richiesta di sostegno economico di un'Associazione di cittadini, l'Autorità Regionale per la Partecipazione, ai sensi della Legge Regionale Toscana 27 dicembre 2007 n. 69, ha accolto con proprio Decreto n. 77 del 30.12.2009 la suddetta richiesta e, di conseguenza, ha

attivato il processo partecipativo riguardante il progetto dell'intervento la cui conclusione è prevista presumibilmente per il prossimo mese di luglio 2010.

Responsabile del procedimento dell'intervento è l'Ing. Ivano MELITO.

I fondi necessari sono già disponibili grazie al finanziamento disposto con la L. 166/2002 per euro 25.900.000,00 compresi interessi mentre euro 150.000,00, già spesi, sono gravanti sui fondi ex L. 388/2000.

Progetto "Tetti Portuali Fotovoltaici".

In linea con la filosofia ambientale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara ci si è posti l'obiettivo di trarre, per quanto possibile, l'energia necessaria al funzionamento del porto mediante tecnologie che siano meno impattanti del consumo di energia elettrica prodotta dalle centrali o prodotta dai gruppi elettrogeni (gru portuali). Non vi è dubbio che l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, posizionati sui tetti degli edifici industriali posti in ambito portuale, per la produzione di energia elettrica, sia in assoluto la tecnologia più pulita in quanto la produzione di energia avviene in totale assenza di emissioni di qualsiasi tipo ed inoltre i pannelli sono poco impattanti in un ambito soggetto a vincolo paesaggistico.

Il progetto iniziale è stato finanziato con i fondi dei mutui di cui alla Legge 388/2000 per un importo di euro 1.827.183,00 aggiornato a euro 5.000.000,00 con la rimodulazione dei mutui ex L. 388/2000 effettuata con il precedente Piano.

Pertanto, l'importo complessivo del nuovo quadro economico è sufficiente a realizzare entrambi gli interventi, inclusivi di oneri di progettazione, direzione lavori ecc.

La situazione attuale è pertanto la seguente:

1° LOTTO: Realizzazione di impianti fotovoltaici di Levante del porto di Marina di Carrara.

L'importo presunto a base d'asta è pari ad euro 1.700.000,00 circa e la somma complessiva necessaria stimata 2.400.000,00 euro. I lavori sono in fase di ultimazione e verranno poi immediatamente collaudati al fine di procedere allo scambio sul posto con il G.S.E.

2° LOTTO: Realizzazione di impianti fotovoltaici di Ponente del porto di Marina di Carrara.

L'importo previsto a base d'asta è pari ad euro 1.800.000,00 e la somma complessiva necessaria stimata 2.600.000,00 euro. E' in fase di elaborazione finale il bando di gara da pubblicare in Gazzetta Ufficiale.

Responsabile del procedimento dell'intervento è il Geom. Federico FILESI. La progettazione dell'intervento è stata affidata a professionisti esterni in quanto i restanti componenti dell'Ufficio Tecnico sono già impegnati nello svolgimento delle proprie funzioni di istituto.

Dragaggio portuale – PRIORITA' ALTA

Allo stato attuale la materia è disciplinata, per i porti il cui ambito non rientra, in tutto o in parte, in un Sito di Interesse Nazionale, dall'art. 109 del D.Lgs. 152/2006 che prevede, come prevedeva peraltro l'art. 35 del D.Lgs. 152/1999, che "l'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini è rilasciata dall'autorità competente solo quando è dimostrata, nell'ambito della relativa istruttoria, l'impossibilità tecnica o economica del loro utilizzo ai fini di ripascimento o di recupero oppure del loro smaltimento alternativo in conformità alle modalità stabilite con Decreto del Ministro dell'Ambiente,di concerto con i Ministri delle infrastrutture e dei trasporti, delle politiche agricole e forestali, delle attività produttive previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Balzano (modalità mai stabilite).

Nei siti di interesse nazionale il cui perimetro comprende in tutto o in parte la circoscrizione dell'Autorità portuale trovano invece applicazione i commi 11 bis, ter, quater, quinquies e sexies dell'art. 5 della L. 84/94, commi aggiunti dalla Legge finanziaria 2007.

Dal 1999 il bacino portuale di Marina di Carrara è stato inserito nel Sito di Interesse Nazionale di Massa e Carrara (D.M. 21.12.1999 del Ministero dell'Ambiente) e questo fatto ha comportato tutta una serie di problemi con pesanti contraccolpi sulla realizzazione delle nuove opere portuali nonché sulla capacità ricettiva del porto.

L'Autorità Portuale di Marina di Carrara ha chiesto nell'Ottobre 2004 di procedere alla caratterizzazione dell'area marina rientrante nella propria giurisdizione sulla base del piano preliminare di caratterizzazione di tutta l'area marina rientrante nel SIN - MS predisposto da ICRAM sempre nell'Ottobre 2004.

I risultati delle analisi sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e sono stati discussi e approvati con prescrizioni ma in sostanza non presentano problemi di sorta salvo che per qualche area circoscritta per le quali i risultati delle analisi biologiche hanno rilevato comunque l'assenza di tossicità.

Tale situazione ha confermato i dati storici in possesso dell'Autorità Portuale dovuti alla conoscenza della qualità dei sedimenti costituenti i fondali portuali in base ad analisi effettuate sui campioni di sabbia prelevati dal bacino portuale e dal passo di accesso al porto nel corso degli anni, in quanto nel passato la sabbia proveniente dalle operazioni di dragaggio è stata, salvo rare eccezioni, utilizzata per il ripascimento degli arenili a sud del porto; si precisa però che il comma

996 della Finanziaria 2007, ai fini del recupero della sabbia dragata per il ripascimento, prevede che vi sia la compatibilità del sito di prelievo con quello di destinazione.

Dopo due dragaggi "spot" da 10.000 metri cubi ciascuno, attuati per rimuovere situazioni localizzate, è stata attivato il procedimento per il dragaggio integrale del passo di accesso al porto pianificato per la rimozione di circa 93.000 metri cubi di sabbia.

Responsabile del procedimento dell'intervento di dragaggio è il Geom. Domenico CIAVARELLA, Progettista e Direttore dei Lavori è l'Ing. Ivano MELITO.

Allo stato attuale il Ministero dell'Ambiente ha autorizzato solamente il dragaggio di 25.000 metri cubi di sabbia dal passo d'accesso al porto da conferire presso la vasca di colmata di Livorno. L'importo complessivo del quadro economico per detto intervento ammonta a euro 4.628.156,58 il quale è stato completato a gennaio 2009 e collaudato a giugno 2009.

Tale somma grava sui fondi ex L. 166/2002 (impegno totale 8.000.000,00 euro con la Delibera Presidenziale n. 48/2004) e va a sommarsi alle somme già spese per l'ultimo degli interventi di dragaggio da 10.000 metri cubi pari ad euro 2.256.831,14 per un totale utilizzato di euro 6.884.987,72.

E' stato predisposto il progetto definitivo per il completamento del dragaggio del passo di accesso al porto per la rimozione dei restanti 68.000 metri cubi di sabbia e relativa gestione della sabbia dragata. Il Comitato Tecnico Amministrativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti-Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Toscana-Umbria di Firenze, con voto n. 322/09 espresso nella seduta del 16.12.2009, ha ritenuto il suddetto progetto definitivo dell'intervento meritevole di approvazione sotto il profilo tecnico-economico ai sensi dell'art. 1, comma 996, della L. 296/2006 (Finanziara 2007).

Si stima necessaria una somma aggiuntiva pari a 4.500.000,00 di euro; si precisa che all'interno del quadro economico definitivo dell'intervento verranno inseriti i rilievi dei fondali portuali propedeutici.

Pertanto, si conferma il finanziamento per complessivi 4.500.000,00 di euro a valere sui fondi previsti dalla Legge 388/00.

Infine, occorre provvedere a rimuovere la sabbia che si è nel frattempo accumulata all'interno del bacino portuale e che limita l'evoluzione delle navi con maggiore pescaggio. Il volume di sabbia da rimuovere per riportare la profondità del bacino ad una quota uniforme di - 10,50 m ammonta a circa 45.000 mc.

La valutazione della somma necessaria ad effettuare tale intervento è problematica poiché dipende dalla qualità dei sedimenti da dragare e dalla conseguente destinazione che è possibile dare ad essi. Si stima comunque che necessitano almeno 5.000.000,00 di euro da reperire con

nuovi fondi nazionali/comunitari; pertanto si procederà ed attivare la procedura con il Ministero delle Infrastrutture e con il Ministero dell'Ambiente.

Valutazioni sull'attualità del Piano Regolatore Portuale ed eventuali esigenze di aggiornamento

In considerazione della ridotta valenza pianificatoria del vigente Piano Regolatore Portuale, che risale al 1981, e in ottemperanza al dettato legislativo (art. 5 della L. 84/94), l'Autorità Portuale ha avviato nel 1999 l'iter per la redazione della variante generale al suddetto piano.

Dopo un lungo percorso il Comitato Portuale ha adottato, con delibera 21/2001, in data 12.06.2001, previa intesa con i Comuni di Carrara e di Massa, la suddetta variante.

Il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 171 del 12.12.2001, ha espresso il proprio parere tecnico favorevole.

Nel mese di Novembre 2001 è stato inoltre presentata istanza di Valutazione di Impatto Ambientale al Ministero dell'Ambiente il quale, dopo oltre un anno ha espresso Valutazione Ambientale negativa con decreto DEC/VIA/8065 del 20.12.2002 (notificato in data 02.01.2003).

Nel mese di Gennaio 2003 il Comitato Portuale ha deliberato di ricorrere al TAR Lazio avverso il citato Decreto per molteplici motivi di illegittimità.

In data 21.12.2006 si è tenuta presso il TAR Lazio di Roma l'udienza relativa al ricorso presentato. La sentenza del TAR Lazio ha purtroppo confermato la legittimità del provvedimento del decreto del Ministro dell'Ambiente.

Il Consiglio Regionale della Toscana, con delibera n. 72 del 24.07.2007, ha approvato il Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) della Regione Toscana che contiene, quale parte integrante, l'Allegato "Master Plan - La rete dei porti toscani". In seguito a tale approvazione si è provveduto pertanto ad attivare le procedure per la redazione di un nuovo Piano Regolatore Portuale.

In data 10.07.2008 la Regione Toscana, la Provincia di Massa Carrara, il Comune di Carrara, il Comune di Massa e l'Autorità Portuale di Marina di Carrara hanno sottoscritto il "Protocollo di Intesa per il Piano Regolatore del porto di Marina di Carrara". Con la sottoscrizione del suddetto Protocollo, le parti si sono impegnate a procedere negli atti di competenza nelle fasi di definizione del nuovo Piano Regolatore Portuale in coerenza con le azioni strategiche definite nel Piano d'Indirizzo Territoriale e relativo allegato Master Plan "La rete dei porti toscani" e degli indirizzi operativi definiti nell'allegato al Protocollo stesso, finalizzato all'Accordo di Pianificazione sul PRP di cui all'art. 21, comma 4, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005. I Comuni di Massa e di Carrara, nel quadro della definizione, rispettivamente del Piano Strutturale e della revisione del Piano Strutturale, si sono impegnati a promuovere l'avvio del procedimento per l'accordo di pianificazione per il Piano Regolatore del porto commerciale ai sensi dell'art. 21

L.R. 1/2005 e le necessarie varianti agli strumenti e atti di governo del territorio, nonché alla previsione del porto turistico in relazione con il porto commerciale.

I soggetti firmatari dell'Intesa hanno concordato che il Comune di Carrara, in quanto comune sede di Autorità Portuale e con interesse territoriale prevalente promuova l'Accordo di Pianificazione di cui all'art. 21, comma 4, della Legge Regionale Toscana n. 1/2005 e che tale Accordo dovrà essere preceduto da un'intesa tra il Comune di Carrara e il Comune di Massa per dettagliare le prime fasi del procedimento, in quanto Enti competenti all'approvazione degli strumenti di governo del territorio.

I Comuni di Carrara e di Massa hanno approvato solo recentemente un apposito Protocollo di Intesa per il citato PRP con i seguenti atti: il Comune di Carrara con Deliberazione di Giunta Comunale n. 686 del 23/12/2009 e con successiva Deliberazione del Consiglio Comunale n. 125 del 30/12/2009, il Comune di Massa con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 108 del 30/12/2009. In tale Protocollo è stato convenuto che il Comune di Carrara si impegna all'avvio del procedimento finalizzato all'Accordo di pianificazione di cui all'art. 21, comma 4, della LRT 1/2005 entro il 31/03/2010 contenente obiettivi e quadro conoscitivo, ai sensi dell'art. 15 della medesima legge regionale, condivisi con il Comune di Massa. È stato altresì convenuto che la redazione del Piano Regolatore Portuale, comprensivo del porto commerciale ampliato e del porto turistico, dovrà essere effettuata dall'Autorità Portuale così come sottoscritto all'art. 6 dell'Intesa del 10.07.2008 e potrà essere articolato in due sotto ambiti: "sotto ambito porto commerciale" e "sotto ambito porto turistico".

Relativamente alle altre attività istituzionali dell'Ente e specificatamente in materia di promozione dell'immagine della realtà portuale di Marina di Carrara occorre segnalare che, in conseguenza dei tagli sul contenimento della spesa pubblica operati anche su tali spese, le limitate risorse rimaste disponibili non permettono di realizzare appieno tale finalità e richiedono una più che attenta e responsabile cernita delle iniziative promuovibili.

Assumono in tal senso particolare significato le iniziative promozionali che l'Autorità Portuale è riuscita a concretizzare nell'anno (seppur contenuta nei detti ristretti limiti finanziari imposti dalle disposizioni di legge).

Per quanto riguarda i traffici, il dato della flessione registrata nel 2009 va letto alla luce della generale crisi che ha investito l'economia mondiale intera e, di conseguenza, il settore dei trasporti marittimi. Proprio allo scopo di arginare i pregiudizi arrecati da tale situazione, e anche di superare le difficoltà determinate dalla crisi del settore lapideo che interessa in particolare questo territorio, si è guardato a nuove opportunità. Grazie al lavoro sia dell'Autorità Portuale sia degli operatori, sono stati perciò acquisiti due nuovi importanti traffici: l'uno, di cabotaggio di

Armamento Sardo, il quale garantirà, con i suoi scali giornalieri, un volume di circa 1.600.000 / 1.800.000 tonnellate annue, e l'altro, avviato anch'esso negli ultimi mesi del 2009, relativo al materiale siderurgico proveniente dalla Cina. Per quanto detto, è dunque ragionevolmente certo che l'anno 2010 sarà di segno opposto a quello passato, durante il quale sarà pertanto abbondantemente superata la soglia dei tre milioni di tonnellate di merce movimentata per anno.

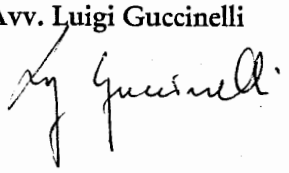
Si considerino, inoltre, sul piano fattuale i dati oggettivi rappresentati, innanzi tutto, dal volume dei traffici registrati nel primo trimestre 2010 (gennaio/marzo), pari a circa 900.000 tonnellate, e poi la circostanza che, nei primi giorni di maggio 2010, riprenderà il traffico di linea di Logitech rientrante nell'ambito delle autostrade del mare, per il collegamento regolare dei porti di Marina di Carrara con gli scali iberici di Tarragona e Castellon de la Plana.

Sinteticamente si evidenzia che il Rendiconto 2009 è stato redatto conformemente agli schemi stabiliti dal vigente Regolamento di amministrazione e contabilità e alle disposizioni impartite dallo Stato nei confronti delle Pubbliche amministrazioni tese al contenimento della spesa pubblica come analiticamente esposto negli atti che accompagnano il documento in argomento quali la relazione tecnica, la nota illustrativa, il verbale del Collegio dei Revisori ai quali si rimanda per la disamina delle singole sezioni del rendiconto.

Si rimanda altresì alla apposita Relazione Annuale, anch'essa in approvazione in questa seduta di Comitato la quale, unitamente al Conto consuntivo, permette un'ampia valutazione dell'operato dell'Autorità Portuale nonché la conoscenza del complesso delle attività svolte.

Il Presidente

Avv. Luigi Guccinelli



RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009

(art. 36 e 44 Regolamento di amministrazione e contabilità)

Il Rendiconto generale in esame, redatto dal Dirigente Finanziario dell'Autorità Portuale ai sensi del vigente Regolamento di contabilità adottato dal Comitato Portuale con delibera n. 23 del 25/07/2007, tiene conto degli adempimenti richiesti dallo stesso Regolamento, in specifico dall'art. 36, il quale prevede la predisposizione dei seguenti elaborati:

1. Conto di bilancio
2. Conto economico
3. Stato Patrimoniale
4. Nota integrativa

ed i seguenti allegati:

a) situazione amministrativa;
b) relazione sulla gestione
c) relazione del collegio dei revisori dei conti;

Il rendiconto consuntivo dell'esercizio 2009 espone i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, così come si è sviluppata nel corso dell'anno 2009 sulla base del bilancio di previsione approvato nella seduta del 28 Ottobre 2008 dal Comitato Portuale con Delibera n. 30/08, nonché sulla base delle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio dal Comitato stesso.

Con riferimento al bilancio dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara chiuso al 31/12/2009, si riportano di seguito i dati e le informazioni richieste dal citato vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Nella redazione del bilancio sono stati osservate le disposizioni di legge e dunque i principi di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Sotto l'aspetto prettamente contabile il rendiconto dell'esercizio finanziario dell'anno trascorso è caratterizzato dalle seguenti risultanze:

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze complessive dell'esercizio finanziario 2009, si riassumono come segue:

GESTIONE DI COMPETENZA :

La situazione complessiva delle entrate accertate e delle spese impegnate nella gestione competenza risulta essere la seguente:

ENTRATE:	SOMME ACCERTATE
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	2.407.061
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	125.457
PARTITE DI GIRO	428.037
TOTALE ENTRATE	2.960.555

SPESE:	SOMME IMPEGNATE
SPESE CORRENTI	2.189.345
SPESE IN CONTO CAPITALE	39.663.231
PARTITE DI GIRO	428.037
TOTALE SPESE	42.280.613

A pareggio del bilancio di competenza risulta pertanto essere stata utilizzata una parte della quota disponibile dell'avanzo di amministrazione accertato al 31/12/2008 - e specificatamente pari ad Euro 39.320.058 - destinata alla copertura di spese in conto capitale.

Nel proseguo, in altro punto, saranno evidenziate valutazioni più approfondite sugli scostamenti riscontrati nelle voci di bilancio sopra esposte.

GESTIONE RESIDUI

Le Variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui attivi riportano il seguente risultato complessivo: - € 407.041

Le Variazioni derivanti dal riaccertamento dei residui passivi riportano il seguente risultato complessivo: - € 1.421.498

I residui attivi (a) di cui si propone l'annullamento di complessivi Euro 407.041 , sono riferiti a:

CAPITOLO	Anno	Beneficiario o Debitore	CAUSALE	INSUSSISTENZE	NOTE
E1150	2006	RIN	SERVIZIO DI INTERESSE GENERALE	5.164,57	duplicato di somma gia accertata e già totalmente incassata con reversali n. 107/06 e n. 629/06
E1150	2007	RIN	CANONE CONCESSIONE SERVIZI DI INTERESSE GENERALE 2^ RATA	1.582,28	parte del canone secondo semestre 2007 non dovuto in quanto già incassato per pari importo con rev.le 977/07 al cap ex E310
E1360	2007	ANGELONI FABIO ING.	REALIZZAZIONE CONDUTTURA SOTTERRANEA SCARICO ACQUE	26,77	importo addebitato erroneamente e non dovuto in quanto già incassato da Porto spa con rev. 301/2008
E1360	2008	CONTI FRANCO	CANONI DEMANIALI PORTUALI ANNO 2008	267,29	Irreperibilità del debitore. Senza esito anche notificazione tramite Ufficiale Giudiziario. Ulteriori spese di ricerca risulterebbero antieconomiche rispetto al credito vantato.
E2504	2007		CONTRIBUTO FONDO PEREQUATIVO	400.000,00	Contributo ministeriale per manutenzione straordinaria (fondo perequativo comma 994 Finanziaria 2007) non più assicurato
			TOTALI	**407.040,91**	

Per quanto riguarda i residui passivi, l'annullamento proposto per un importo pari a Euro 1.421.498 deriva dalle seguenti economie:

CAPITOLO	Anno	Beneficiario o Debitore	Causale	Economie al 31/12/2009	MOTIVAZIONI
U1130	2008		SPESE VIAGGIO, PERNOTTAMENTO, PASTI E MISSIONI REVISORI DEI CONTI	64,64	Somme non più liquidabili in esecuzione delle disposizioni di legge in materia di contenimento della spesa pubblica
U1170	2008	DIPENDENTI A.P.	PREMIO PRODUZIONE E RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI	24.424,37	Somme non dovute (alternative a progetto progettazione) /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1210	2008		CORSI DEL PERSONALE 2008/2009	955,00	Somme non dovute/non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1270	2008	MANUTENCOOP	SERVIZI DI FACILITY MANAGEMENT PER L'IMMOBILE USO UFFICI	2.512,06	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1290	2008	ASL	SPESE PER VISITE OCULISTICHE	756,39	Somme non dovute/non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1290	2008	STUDIO ANGERINI	ELABORAZIONE DATI	0,02	Somme non dovute/arrotondamenti
U1300	2008	GAIA SPA	IMPEGNO DI SPESA PER UTENZA ACQUA SEDE	191,00	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1320	2008	VELE FINANZIARIA	ACQUISTO CARBURANTE TRAMITE FUEL CARD	171,86	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1330	2008	DIVERSI	ABBONAMENTI A GIORNALI E RIVISTE ANNO 2008	808,96	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa

(segue prospetto ...)

(...segue prospetto)

CAPITOLO	Anno	Beneficiario o Debitore	Causale	Economie al 31/12/2009	MOTIVAZIONI
U1340	2008		SPESA PER UTENZE TELEFONICHE ANNO 2008	10,64	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1340	2008		UTENZE TELEFONICHE ANNO 2008	999,19	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1350	2008	AUTOSTRADE PER L'ITALIA	PEDAGGI AUTOSTRADALI 2008	164,53	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1350	2008	TELEPASS S.P.A.	CANONE TELEPASS	87,60	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1350	2008	OMNIACOPY SPA	ASSISTENZA TECNICA FOTOCOPIATRICE KYOCERA	93,63	Somme non dovute (risparmi su budget programmato /non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1500	2008	GAIA S.P.A.	SPESA E LIQUIDAZIONE UTENZE SERVIZIO IDRICO DEL PORTO	4.930,00	importo presunto di consumo previsto con det. 117/2008 / non pervenute regolari fatture di addebito
U1510	2008	SEMP	MANUTENZIONE IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PORTUALE ANNO 2008	78,50	Somme non dovute/non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1510	2008	BEDINI PAOLO	MANUTENZIONE IMPIANTO ANTINCENDIO PORTUALE 2008/11	23.828,48	Somme non dovute: ribasso d'asta
U1900	2004	STUDIO AVV. DOMENICO IARIA	SPESE RICORSO AMM.VO AP/ ATI SET SIEG PER AMPL. E RISTRUTT. NUOVA SEDE	1.838,54	Somme non dovute/non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U1900	2006		SPESE PER INCARICO DI RAPPRESENTANZA E DIFESA DELL' A. P. CAUSA CIVILE ANDREI	266,35	Somme non dovute/non adottati i conseguenti atti di liquidazione spesa
U2070/01	2004		M.I.S.E. CITTA' DI MASSA	429.527,77	Ribasso d'asta ed economie su somme a disposizione
U2110	2004		RILIEVO FONDALI	25.064,40	lavori conclusi / economie su quadro economico previsto
U2110	2006		COMPLETAMENTO RETE ELETTRICA PORTUALE- IMPEGNO SPESA PROGETTAZIONE	36.784,84	lavori conclusi / economie su quadro economico previsto
U2110	2006		PROGETTO ESECUTIVO SCOGLIERA DIGA FORANEA DEL PORTO	105.913,48	lavori conclusi / economie su quadro economico previsto / resta da pagare rata di saldo definitivamente individuata e rimasta tra le somme da pagare per euro 1.712,52
U2110	2007		MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE ELETTRICA PORTUALE	181.183,76	lavori conclusi / economie su quadro economico previsto
U2110	2008		CARATTERIZZAZIONE INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA AMPLIAMENTO CITTA' DI MASSA	129.840,16	Ribasso d'asta ed economie su somme a disposizione
U2110	2008		RETE FOGNARIA COMPLETAMENTO	451.000,00	Somma non utilizzata in quanto lavori completamente finanziati con fondi mutui L. 388/00 e L. 166/02
U2220	2008	MS INFORMATICA SRL	ACQUISTO N. 4 COMPUTER	2,00	Somme non dovute/arrotondamenti
			Totale complessivo Economie	**1.421.498,17**	

MOVIMENTI FINANZIARI

Le differenze più significative rispetto alle previsioni di entrata si possono osservare dal seguente prospetto:

Parte Entrata

Riepilogo Entrate:

TITOLI	Previsioni iniziali	Previsione assestata	Accertamenti	scostamento degli accertamenti rispetto a: previsioni iniziali	scostamento degli accertamenti rispetto a: previsioni assestate
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	3.190.000	2.390.600	2.407.061	- 782.940	16.461
TITOLO II - ENTRATE IN C/CAPITALE	150.000	125.000	125.457	- 24.543	457
ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	693.000	693.000	428.037	- 264.963	- 264.963
TOTALE	4.033.000	3.208.600	2.960.555	- 1.072.446	- 248.046
Utilizzo Avanzo a pareggio					
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.033.000	3.208.600	2.960.555	- 1.072.446	- 248.046

Gli accertamenti sono complessivamente in linea con le previsioni assestate.

Entrate correnti

Le risorse di cui l'Autorità Portuale ha potuto disporre risultano costituite da poste di diversa natura, come le entrate tributarie, le entrate derivanti da redditi patrimoniali, da poste correttive di spese correnti, e da entrate non classificabili in altre voci.

La gestione delle entrate correnti registra, al 31.12.2009, somme effettivamente accertate ed incassate nonché residui attivi riaccertati come di seguito rappresentato:

ENTRATE CORRENTI	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
ENTRATE TRIBUTARIE	164.992	1.327.355	1.343.698
REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	220.150	993.236	1.040.681
POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	25.557	86.370	44.215
ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	144.799	100	100
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**555.498**	**2.407.061**	**2.428.694**